

**Giornata Europea delle Fondazioni
Tavola Rotonda
“Per una reale sostenibilità nel sociale: quali prospettive?”
Mercoledì 1° ottobre 2014, ore 9.00**

Centro Congressi Internazionale “Salerno Incontra” (CCIAA di Salerno)
Gran Salone del Genovesi • via Roma, 29 - 84121 Salerno

PREMESSA

La perdurante crisi economica e i recenti cambiamenti del contesto sociale ed economico hanno generato una crisi del nostro sistema di welfare, che potrà trovare una risposta solo collettiva e societaria. Le fondazioni di origine bancaria sono al momento impegnate nella ricerca e nell’attuazione di modalità di intervento innovative ed efficaci, attraverso cui poter esercitare un ruolo attivo sui territori locali, in un quadro di sussidiarietà rispetto all’intervento pubblico.

Dai contributi dei più autorevoli studiosi, emerge che la creazione del welfare di comunità non può prescindere dalla promozione di reti territoriali che rispondano in modo efficace alle nuove sfide sociali ed economiche, dettate dalle recenti trasformazioni dei modelli di welfare. In tale direzione, l’intervento delle fondazioni di origine bancaria deve prevedere il coinvolgimento dei cittadini *in primis* e armonizzarsi con i diversi attori del territorio – dal privato sociale alla Pubblica Amministrazione locale – per dare avvio a sperimentazioni condivise su nuove forme di welfare partecipativo.

Nel dibattito internazionale è crescente la consapevolezza dell’importanza dell’innovazione sociale e dell’imprenditorialità sociale, sia per il cambiamento dei sistemi di *welfare state* nazionali sia per favorire lo sviluppo economico sostenibile dei territori locali. Il sistema di welfare viene, infatti, visto come un settore produttivo capace di generare opportunità di lavoro e valore economico aggiunto. Lo sviluppo dell’imprenditorialità sociale può, dunque, contribuire al perseguimento di obiettivi di interesse generale, attraverso la proposta di soluzioni innovative e sostenibili ai crescenti problemi sociali e al contempo generando valore sociale ed economico. All’imprenditorialità sociale si associa la sperimentazione di nuovi strumenti di finanza sociale, che mettono i capitali privati a disposizione di istanze finora soddisfatte esclusivamente attraverso il ricorso alla finanza pubblica; ciò presuppone la realizzazione di partnership pubblico – private che le fondazioni di origine bancaria possono promuovere e attivare sui territori locali.

Il territorio italiano è caratterizzato da una variegata presenza di organizzazioni che operano nel campo sociale con competenze e risorse adeguate e, tradizionalmente, si sostengono grazie a contributi di varia origine e alla fornitura di servizi alla Pubblica Amministrazione. La visione ispirata dai più recenti dibattiti sul nuovo welfare suggerisce il superamento di questo modello e stimola un cambiamento organizzativo, di competenze, di cultura gestionale ma anche di immagine. In questo quadro, il ruolo delle fondazioni di origine bancaria può essere quello di accompagnare tale cambiamento, affinché gli operatori sociali inizino a proporsi agli utenti e alle famiglie con un approccio più vicino al modello imprenditoriale e si superi la tradizionale dicotomia profit – non profit a beneficio di modelli misti, orientati al perseguimento di effettivi obiettivi di benessere sociale.

L'obiettivo è quello di mettere in pratica il principio di sussidiarietà con azioni concrete volte a ridurre il divario pubblico privato. L'imprenditoria sociale, innovativa, giovane, sta trovando nel nostro paese sempre più spazio nelle nuove forme di cooperazione tra le istituzioni e i diversi attori socio economici attenti a offrire risposte efficaci ai nuovi bisogni sociali. L'attenzione verso l'imprenditoria sociale innovativa come una realtà strategica per la crescita economica e sociale viene proprio dalla 'Riforma del Terzo Settore, dell'impresa Sociale e per la disciplina del servizio civile universale' che il Governo ha presentato di recente al Parlamento e dalla stessa legge sulla Cooperazione internazionale approvata nei tempi stabiliti.

IL PROGETTO CARISAL SOCIAL IN LAB

Nell'ambito del dibattito nazionale ed europeo su tali temi, la Fondazione Carisal ha avviato nel 2013 il progetto *Carisal Social in Lab*, un laboratorio di ricerca, approfondimento e confronto, volto a promuovere la cultura dell'innovazione e della sostenibilità nel campo dell'imprenditoria sociale, con il fine ultimo di favorire il miglioramento delle condizioni di vita e lo sviluppo economico-sociale della comunità locale, attraverso le molteplici applicazioni del concetto di integrazione.

In particolare con il progetto *Carisal Social in Lab* la Fondazione Carisal si propone di:

- perseguire l'asservimento delle nuove tecnologie ai bisogni sociali del territorio e alle esigenze della comunità, supportando iniziative di imprenditorialità sociale innovativa finalizzate alla risoluzione di problemi sociali o ambientali;
- veicolare risorse e approcci finanziari innovativi verso la soddisfazione dei bisogni sociali e la realizzazione del bene comune;
- supportare le organizzazioni operanti in campo sociale orientate all'autosostenibilità e l'affermazione di nuovi modelli di gestione dell'impresa sociale basati sull'autosostenibilità;
- favorire la realizzazione di un welfare di comunità che, innovando i rapporti tra istituzioni e società civile sulla base di meccanismi di solidarietà, sussidiarietà, appartenenza e autonomia, possa rappresentare un importante fattore di crescita del sistema economico e sociale;
- realizzare reti collaborative che integrino, con una logica di sussidiarietà, tutti gli attori del territorio, dalle imprese socialmente responsabili alle istituzioni locali, ai cittadini, alle associazioni, ecc., e propongano risposte innovative alla complessità dei nuovi bisogni sociali.

Il percorso progettuale è stato intrapreso da un gruppo di giovani professionisti, con competenze diverse e complementari, che ha lavorato all'elaborazione di un modello di intervento finalizzato al raggiungimento degli obiettivi descritti. Il lavoro del gruppo ha interpretato le più moderne tendenze del welfare comunitario, immaginando un modello incentrato sulla realizzazione di uno spazio di innovazione sociale a servizio della comunità locale che sarà animato da una strategia basata su tre assi di intervento:

- a) Acceleration Hub che costituirà una rete collaborativa tesa a supportare, con l'offerta di una combinazione di spazi e servizi, lo sviluppo di attività innovative a forte impatto sociale;
- b) Osservatorio sull'impresa sociale e sulle reti collaborative comunitarie;
- c) Fondo di finanza sociale che realizzi investimenti in iniziative collegate a impatti sociali positivi, compatibili con il rendimento economico.

In sintesi il progetto promuove, individua e sostiene modelli innovativi di sviluppo che, attraverso la costruzione e il rafforzamento dei legami sociali, si propongono di rispondere in modo efficace e moderno ai bisogni sociali emergenti, tra i quali merita particolare attenzione la creazione di nuovi sbocchi lavorativi.

Si intende rispondere alla crisi economica e alla disoccupazione giovanile, con le opportunità generate dalla creazione di start up sociali innovative, le quali possono, peraltro, rappresentare un efficace veicolo per l'attrazione di operazioni di *social impact investment* nel territorio locale. In ambito sociale, si intendono sviluppare modelli innovativi di intervento, facendo leva sul coinvolgimento di più soggetti attivi sul territorio, superando la dicotomia profit - no profit e la barriera pubblico – privato, nella costruzione di un welfare di comunità che sia in grado di rispondere, in modo collettivo ed efficace, alle nuove sfide del cambiamento.

OBIETTIVI DELL'INCONTRO

- Portare all'attenzione della comunità locale il ruolo che le fondazioni di origine bancaria possono ricoprire per favorire lo sviluppo del welfare di comunità, attraverso il dialogo e la costruzione di reti territoriali.
- Offrire lo spazio per un dibattito culturale con i contributi di personalità ed esperti, a livello nazionale ed europeo, sulle tematiche dell'innovazione sociale e della creazione di reti territoriali per lo sviluppo del welfare di comunità.
- Avviare una riflessione costruttiva sul percorso di innovazione sociale che la Fondazione Carisal ha intrapreso con il progetto *Carisal Social in Lab*.